

CORRIERE DEL VENETO

LA FORZA DEL BENE | L'ECONOMIA

I numeri della sfida

5.000 La ripartenza
Sono le aziende che già il 17 di aprile avevano ricominciato la produzione in deroga secondo i dati Cgil. 139 a Padova, 389 a Belluno, 275 a Verona, 1440 a Treviso e 6.000 a Vicenza.

97 I codici
Sono i codici che configurano l'attività di ciascuna azienda nelle liste delle Camere di commercio. Il decreto del 22 marzo bloccava le attività produttive e indicava quali potevano continuare.

C'è un mondo imprenditoriale che ha reagito **con coraggio** in tempi record ha aumentato stipendi e stipulato polizze donato somme o ribaltato la produzione. Ecco le loro storie

Che bella impresa Welfare, creatività e tanta generosità

di Francesca Visentin

Aumenti di stipendio, bonus, polizze assicurative, donazioni. In tempi di coronavirus, cambia il welfare aziendale. Tante e Nordes le imprese che si sono trasformate. Industrie creative, imprenditori e imprenditori illuminati: da chi si è attrezzato in tempi record mettendo in sicurezza aziende e dipendenti, a chi ha utilizzato il profitto per progetti di solidarietà. Una mobilitazione che coinvolge tutti. E donazioni, tante donazioni. Come ad esempio quella dell'industria siderurgica vicentina **Beltrame**, che ha regalato 100mila euro alla Regione Veneto per la lotta al coronavirus e 50mila euro all'ospedale San Bortolo di Vicenza, insieme a 50mila mascherine per il personale sanitario. «Un segno concreto a chi più di altri ne ha bisogno, tutti i giorni in prima linea», dice il presidente Antonio Beltrame. O quello della **Zignago Holding** con il presidente Stefano Marzotto: un milione di euro regalati all'Asl di Portogruaro per creare un nuovo reparto attrezzato a fronteggiare la pandemia. «Una donazione fatta in memoria del nonno - fa sapere Stefano Marzotto -, che sempre ci ricordava di essere vicini al territorio e alle persone». A Vicenza, Francesca Ma-

Luotetta L'ad Francesco Milleri

Francesco Milleri Abbiamo aumentato gli stipendi dei dipendenti e tagliato quelli dei manager per dare sicurezza alle persone e rinforzare il senso di comunità

Pia Francesca Masiero

Francesca Masiero A gennaio clienti americani pagavano dieci quello che i cinesi pagavano uno. Mi sono assoperta, e sono corsa ai ripari. Subito mascherine per tutti

siero della **Pba sarramenti**, già da gennaio aveva capito ciò che sarebbe accaduto ed è corso ai ripari, obbligando subito i 120 dipendenti a usare le mascherine Ppa, poi ha chiuso la mensa, imposto distanze di sicurezza. E infine è passata allo smart working. Risultato: nessuno contagio in azienda. «Dopo la chiusura di Wuhan in Cina, clienti americani, mi hanno chiesto se potevamo subentrare ai cinesi come fornitori - spiega -. Pagavano 10 quello che fino ad allora avevano pagato uno. Mi sono insospesita. E ho capito il pericolo». A Belluno, **Luotetta**, la società fondata da Leonardo Del Vecchio, ha aumentato di 500 euro gli stipendi. E ha ridotto il compenso del manager, compreso l'ad Francesco Milleri, integrando al 100% la busta paga di chi era in cassa integrazione. «Abbiamo insistito sul welfare - sottolinea l'ad Milleri - per dare sicurezza alle persone e rinforzare il senso di comunità». Tra gli imprenditori illuminati, Giovanni Rana, presidente dell'omonimo pastificio di Verona simbolo dei tortellini, in qualità di ad del gruppo (ora guidato dal figlio Gian Luca), ha aumentato gli stipendi di 700 dipendenti con un piano straordinario di due milioni di euro. Più un



bonus mensile baby sitter di 400 euro. E una polizza assicurativa in caso di contagio da Covid-19. In Alto Adige, l'azienda di alimentari **Dr. Schär** a Postal vicino Merano, con 38 sedi in undici Paesi del mondo, ha aumentato le re-



tribuzioni dei dipendenti del 15%. A San Daniele del Friuli in provincia di Udine, **Lma Corporate** azienda che produce ed esporta prosci in tutto, ha attivato una copertura assicurativa totale per i dipendenti. Oltre ad ammortizza-

zione sociale attraverso la moda. E ora creato mascherine. **Grafica Veneta** in provincia di Padova è l'azienda famosa per avere stampato nel mondo i libri di Harry Potter, il volume-testamento di Nelson Mandela, l'Instant book di Barack Obama e la biografia di Michael Jackson. Ora ha riconvertito una rotativa per produrre mascherine e ne ha regalate due milioni alla Regione Veneto perché distribuite gratis alla popolazione. «Sono sopravvissuto a cinque anni di una malattia rara - spiega il titolare e presidente Fabio Franceschi -. So bene cosa si prova a vedere la morte che ti guarda. Così ho voluto essere d'aiuto in prima persona». E 70mila mascherine in regalo alla Regione Veneto per la Protezione Civile anche dal

supermercati **Caduro**. A Strana (Treviso) l'azienda **Laboran** che produceva integratori alimentari e cosmetici si è riconvertita per creare gel disinfettanti. In tempi record ha adattato i macchinari e avviato la produzione del gel. Flaconcini da 50 ml sono stati donati alle istituzioni locali e distribuiti attraverso la farmacia di Istrana. Ordini su larga scala sono diretti in tutta Italia. L'azienda sta producendo **Somita** flaconcini a settimana. Walter Bertin, fondatore e ad, spiega: «Tutti dovrebbero mettere la propria struttura produttiva al servizio del bene comune, anche se questo vuol dire modificare la propria strategia. Vista la carenza di gel disinfettante abbiamo deciso di realizzarlo noi». La

pa, la più antica distilleria d'Italia, si è inventata una soluzione igienizzante a base di alcol, in formato tascabile, a 75 gradi, alcol etilico, acqua e aromi naturali ottenuti dagli oli essenziali utilizzati per la preparazione del liquore **Acqua di Cedro**. Nardini ha donato l'Alcol igienizzante all'ospedale di Bassano del Grappa e all'ospedale di Treviso, oltre che all'associazione nazionale Alpini. Nel trevigiano, la **Favero Health Projects** di Montebelluna, che ha allestito anche il set del film «New Pope» di Sorrentino con il letto di rianimazione per Jade Low, ha realizzato i letti speciali per l'emergenza Covid-19 e in tempi record li ha distribuiti in tutta Italia. Così come **Mysur**, brand padovano di arredamento outdoor, Group A. Tansugno in provincia di Udine. **Tecnest** azienda informatica ha messo subito in smart working tutti i dipendenti da febbraio e ha attivato una polizza sanitaria solidale.

Welfare aziendale per **Valdo Spumanti** storica azienda del Prosecco di Valdobbiadene (Treviso), che a marzo ha inserito in busta paga un contributo straordinario di 700 euro ai dipendenti, più assicurazione con indennità di ricovero e assistenza medica. Alla tutela dei dipendenti pensa il gruppo **Indicem**, di Duverio (Vicenza), che riunisce i supermercati A&O, Famila, Emisfero, Mega, Cash and Carry, C4, sottoscrivendo con Marsh broker assicurativo una convenzione per tutelare i lavoratori in caso di ricovero legato al Covid-19. L'assicurazione coprirà gli oltre 7.000 dipendenti del Gruppo. A Tansugno in provincia di Udine. **Tecnest** azienda informatica ha messo subito in smart working tutti i dipendenti da febbraio e ha attivato una polizza sanitaria solidale.

Tutela e sicurezza di collaboratori, partner e dipendenti sono le priorità. È la mission della nostra azienda

di Repubblica/Redazione